

Regione Lazio

DIREZIONE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E
UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 dicembre 2019, n. G18568

Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione delle modifiche agli standard professionali di 3 profili appartenenti ai settori economico-professionali dei "Servizi alla persona" e dei "Servizi socio-sanitari" ed approvazione degli standard minimi di percorso formativo concernenti i suddetti 3 profili rivisti.

Oggetto: Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione delle modifiche agli standard professionali di 3 profili appartenenti ai settori economico-professionali dei “Servizi alla persona” e dei “Servizi socio-sanitari” ed approvazione degli standard minimi di percorso formativo concernenti i suddetti 3 profili rivisti.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO

su proposta del Dirigente dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento

VISTI:

- la legge n. 845 del 21 dicembre 1978: “Legge-quadro in materia di formazione professionale.”;
- la legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.”;
- il decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013, avente ad oggetto: “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012 n. 92.”;
- il decreto del 30 giugno 2015 del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca che ha recepito l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA del 22 gennaio 2015, riguardante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- la legge statutaria n. 1 dell'11 novembre 2004: “Nuovo Statuto della Regione Lazio.”;
- la legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, di: “Ordinamento della formazione professionale.”;
- la legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, avente ad oggetto: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale.”;
- la legge regionale n. 17 del 31 dicembre 2015, la “Legge di stabilità regionale 2016” e, in particolare, l'art.7 contenente “Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale.”;
- il regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale.”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 609 del 31 luglio 2007, di “Approvazione del profilo professionale e formativo dell'Assistente familiare e definizione della durata dei percorsi formativi per il conseguimento della qualifica professionale e per la certificazione di competenze specifiche.”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 452 dell'11 settembre 2012, concernente “Istituzione di un Repertorio Regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 698 del 26 gennaio 2016, recante “Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 "Legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22 marzo 2016, di “Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva

istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 273 del 24 maggio 2016, concernente: “Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell’allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell’11 settembre 2012.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 254 del 5 giugno 2018, di “Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 816 del 14 dicembre 2018, di “Attuazione dell’art. 13, comma 4, della D.G.R. 122/2016 – approvazione della “Direttiva per l’accreditamento dei soggetti titolati per l’erogazione dei servizi di individuazione e validazione e/o del servizio di certificazione delle competenze nella Regione Lazio.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 15 del 22 gennaio 2019, di “Attuazione art.12 della D.G.R. 122/2016: approvazione delle disposizioni relative agli standard minimi di processo per l’erogazione dei servizi di individuazione e validazione e del servizio di certificazione delle competenze. Modifica delle D.G.R. 452/2012 e 122/2016.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 682 del 1° ottobre 2019, di “Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i.. Approvazione nuova Direttiva concernente l’accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio.”;
- la Determinazione dirigenziale n. G01803 del 20 febbraio 2019, di “Attuazione art.15 della DGR 15 del 22 gennaio 2019. Approvazione format tipo del patto di servizio, degli standard informativi, documentali ed attestatori e degli standard di costo relativi al servizio di individuazione e validazione delle competenze. Revoca della D.D. G 12038 del 18 ottobre 2016.”;
- l’Atto di organizzazione n. G03262 del 21 marzo 2019, di “Costituzione di un Gruppo di Lavoro per il riordino delle figure professionali e delle qualifiche regionali dei settori economico-professionali dei “Servizi socio-sanitari” e dei “Servizi alla persona”.”;
- la circolare prot.267914 del 20 maggio 2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, avente ad oggetto: “Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa.”;

TENUTO CONTO CHE

- con la nota prot. 894131 del 07/11/2019, integrata dalla nota prot. 944121 del 21/11/2019, è stato convocato, per la data del 9 dicembre 2019, il Comitato tecnico di cui alla richiamata Deliberazione 273/2016, con al primo punto dell’Ordine del giorno, l’” Informativa concernente le modifiche tecniche necessarie ad adeguare i contenuti del Repertorio regionale delle competenze e dei profili al Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali”;
- tra i profili interessati a tali modifiche, vi sono:
 - il profilo dell’ “Assistente familiare”, in relazione al cui standard professionale si è ritenuto opportuno procedere ad un ampliamento di alcuni descrittori di conoscenza ed abilità ed all’accorpamento di due Unità di competenza in una (non risultando motivata la loro separazione), per garantire la piena conformità dello standard medesimo, alla sua Area di attività di riferimento nell’ambito del Quadro nazionale delle Qualificazioni regionali;
 - il profilo dell’ “Animatore sociale”, allo standard professionale del quale si è ritenuto utile - anche al fine di garantire alla qualificazione in questione una più netta definizione dello specifico ambito di collocazione - attribuire alcune nuove conoscenze, oltre che le abilità

propedeutiche all'effettuazione di verifiche sull'efficacia degli interventi di animazione realizzati;

- il profilo dell' "Operatore termale", dallo standard professionale del quale risulta invece opportuna l'eliminazione di una Unità di competenza, al fine di dare maggiore evidenza alle 3 macroattività che il Quadro nazionale delle Qualificazioni regionali prevede siano caratterizzanti per il profilo medesimo, ovverossia l'attività di accoglienza ed assistenza al cliente della struttura termale; l'attività di preparazione del materiale e della strumentazione necessaria al trattamento richiesto o prescritto all'utente, pianificando le modalità di applicazione delle procedure previste in base ai trattamenti da somministrare e avendo cura della disinfezione degli strumenti e della loro manutenzione ed infine l'esecuzione del trattamento termale e la sorveglianza sulla regolarità di quest'ultimo;

RILEVATO CHE

- il Comitato tecnico di cui sopra, nella succitata seduta del 9 dicembre scorso, ha approvato le modifiche sopra descritte - e quelle che sono state formulate da alcuni partecipanti nel corso della medesima seduta - concernenti i profili dell' "Assistente familiare", dell' "Animatore sociale" e dell' "Operatore termale";

CONSIDERATO CHE

- con la suindicata Deliberazione di Giunta regionale 254/2018, è stato istituito il "Repertorio degli standard di percorso formativo" ed è stata approvata la struttura e la disciplina concernente tali standard;
- con la medesima Deliberazione 254/2018, è stata approvata la disciplina per il riconoscimento di crediti formativi, applicabile ai profili del Repertorio regionale per i quali sia stato approvato il relativo standard minimo di percorso formativo;

PRESO ATTO CHE

- sono state predisposte, da parte dell'Ufficio competente, le schede relative agli standard minimi di percorso formativo dei succitati profili rivisti, elaborati in conformità dei corrispondenti standard professionali;

RITENUTO pertanto NECESSARIO:

- approvare il nuovo standard professionale dell' "Assistente familiare", come descritto nell'allegato "1" della presente determinazione;
- approvare lo standard minimo di percorso formativo dell' "Assistente familiare", come descritto nell'allegato "2" della presente determinazione;
- approvare il nuovo standard professionale dell' "Animatore sociale", come descritto nell'allegato "3" della presente determinazione;
- approvare lo standard minimo di percorso formativo dell' "Animatore sociale", come descritto nell'allegato "4" della presente determinazione;
- approvare il nuovo standard professionale dell' "Operatore termale", come descritto nell'allegato "5" della presente determinazione;
- approvare il nuovo standard minimo di percorso formativo dell' "Operatore termale", come descritto nell'allegato "6" della presente determinazione;

FATTI SALVI gli effetti derivanti da corsi realizzati o in corso di svolgimento alla data della notifica della presente Determinazione, autorizzati e/o approvati con riferimento all'originaria definizione dei profili succitati;

DETERMINA

Per le motivazioni sopra esposte, che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione,

- 1) di approvare il nuovo standard professionale dell' "Assistente familiare", come descritto nell'allegato "1" della presente determinazione;
- 2) di approvare lo standard minimo di percorso formativo dell' "Assistente familiare", come descritto nell'allegato "2" della presente determinazione;
- 3) di approvare il nuovo standard professionale dell' "Animatore sociale", come descritto nell'allegato "3" della presente determinazione;
- 4) di approvare lo standard minimo di percorso formativo dell' "Animatore sociale", come descritto nell'allegato "4" della presente determinazione;
- 5) di approvare il nuovo standard professionale dell' "Operatore termale", come descritto nell'allegato "5" della presente determinazione;
- 6) di approvare lo standard minimo di percorso formativo dell' "Operatore termale", come descritto nell'allegato "6" della presente determinazione;
- 7) di fare salvi gli effetti derivanti da corsi realizzati o in corso di svolgimento alla data della notifica della presente Determinazione, autorizzati e/o approvati con riferimento all'originaria definizione dei profili elencati ai numeri precedenti;
- 8) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nella sezione "Atti amministrativi" dell'argomento "Formazione" del sito della Regione Lazio, al fine di darne la più ampia diffusione.

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Lazio, nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

ALLEGATO "1"**[S1.6] ASSISTENTE FAMILIARE****Descrizione sintetica:**

L' Assistente familiare eroga assistenza a persone con diverso grado di non autosufficienza, supportandole nelle loro necessità primarie e favorendone il benessere e l'autonomia all'interno del contesto domestico-familiare. Nell'esercizio del ruolo l'assistente, ove del caso, si relaziona con la rete dei servizi territoriali, pubblici e privati, al fine di assicurare assistenza e garantire opportunità di accesso.

SISTEMI DI REFERENZIAMENTO	
Sistema di riferimento	Denominazione
Settore economico-professionale (S.E.P.)	Servizi alla persona
Area/e di Attività (AdA) del Repertorio nazionale delle qualificazioni regionali a cui il profilo afferisce	20.02.01 - Svolgimento di attività di assistenza a soggetti non autosufficienti
Livello E.q.f.	3
Posizione classificatoria ISTAT CP 2011	5.4.4.1.0 - Personale di compagnia e personale qualificato di servizio alle famiglie
Posizione/i classificatoria/e ISTAT ATECO 2007	97.00.00 - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico

UNITÀ DI COMPETENZA – Accudimento dell'assistito nella deambulazione, nella cura della persona e nel rispetto delle prescrizioni mediche

RISULTATO ATTESO DALL'ESERCIZIO DELLA COMPETENZA

Accudire l'assistito nell'espletamento delle funzioni primarie relative ai bisogni fondamentali, sostenendola nelle attività di igiene personale, vestizione, deambulazione, mobilitazione ed assunzione di farmaci

LIVELLO E.q.f.: 3

CONOSCENZE

- Elementi di anatomia e fisiologia dell'apparato locomotorio (scheletrico e muscolare)
- Principi di lettura dei foglietti illustrativi dei farmaci e delle prescrizioni mediche
- Principi elementari di ortesi ed ausili
- Prodotti e strumenti per l'igiene personale, parziale e totale dell'assistito
- Rischi connessi all'uso non corretto delle tecniche per l'alzata e il trasferimento su carrozzelle
- Strumenti e tecniche per l'alzata e il trasferimento su carrozzelle
- Tecniche di primo soccorso e gestione di emergenze
- Tecniche per la pulizia, parziale e totale, dell'assistito a letto o in bagno
- Tecniche per la vestizione

<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche per supportare movimenti e spostamenti, principi elementari di terapia riabilitativa
<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supportare e agevolare l'utente nell'espletamento delle funzioni primarie • Supportare l'assistito ai diversi gradi di inabilità nelle pratiche di igiene personale e nell'abbigliamento • Applicare le tecniche per il trasferimento in carrozzella • Applicare le procedure tecniche di prevenzione dei rischi professionali • Applicare le tecniche per l'assunzione di posture corrette • Realizzare semplici pratiche di mobilizzazione e mantenimento delle capacità motorie, collaborando all'educazione al movimento • Utilizzare accorgimenti atti a prevenire sindromi da immobilizzazione e allettamento • Applicare correttamente le tecniche per supportare il movimento e la deambulazione di utenti di diverso grado di inabilità • Applicare procedure per supportare e verificare la corretta assunzione dei farmaci prescritti • Trasmettere ai parenti e/o al medico le informazioni di base sullo stato di salute e le eventuali complicazioni sanitarie • Attuare interventi di primo soccorso nelle situazioni di emergenza
<p>INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL POSSESSO DELLA COMPETENZA</p> <p>Svolgere, in situazione reale o simulata, le principali operazioni di supporto all'espletamento di funzioni primarie, igiene, vestizione, deambulazione con presidi, mantenimento di capacità motorie e rispetto delle prescrizioni mediche, con riferimento alle caratteristiche tipiche di un insieme di assistiti (età, grado di autonomia, patologie, ...)</p>
<p>PRESTAZIONE MINIMA ATTESA IN ESITO ALLA VALUTAZIONE</p> <p>Corretta esecuzione delle operazioni per le diverse tipologie di assistiti e giustificazione delle scelte compiute, in termini di conoscenze applicate</p>
<p>MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL POSSESSO DELLA COMPETENZA</p> <p>Audizione, colloquio tecnico e/o prova prestazionale</p>

<p>UNITÀ DI COMPETENZA – Supporto all'assistito, alla famiglia e nelle relazioni con il contesto sociale e dei servizi</p>
<p>RISULTATO ATTESO DALL'ESERCIZIO DELLA COMPETENZA</p> <p>Supportare l'assistito e la sua famiglia nei processi di relazione sociale, all'interno del nucleo e verso il contesto esterno di servizi ed opportunità ludiche e ricreative, adottando protocolli di ascolto e comunicazione rivolti al coinvolgimento, nel rispetto delle caratteristiche del ruolo</p>
<p>LIVELLO E.q.f.: 3</p>
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aspetti etici connessi all'attività di assistenza • Cenni generali sulle caratteristiche delle patologie geriatriche e delle patologie con maggiore impatto sulla sfera relazionale (es. Alzheimer; autismo etc.) • Definizione dei concetti di: bisogno (fisico, psichico e sociale), salute, malattia, disagio, dipendenza nelle attività della vita quotidiana • I bisogni di assistenza sociale e di relazione dell'utente e della famiglia all'interno dell'assistenza privata

<ul style="list-style-type: none"> • I principali servizi sociali, sanitari, culturali e ricreativi del territorio e modalità di accesso a tali servizi • La comunicazione come processo sociale • La gestione delle emozioni, dello stress e la capacità di ascolto • La normativa nazionale e regionale in materia di assistenza socio-sanitaria • Modalità di organizzazione della comunicazione in rapporto al contesto di riferimento, agli obiettivi, alle caratteristiche degli interlocutori/destinatari • Tecniche volte a rassicurare, confortare, ottenere la collaborazione, stimolare l'autostima
<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comunicare, individuando ed applicando protocolli coerenti con le caratteristiche degli assistiti e dei contesti di relazione • Decodificare correttamente i messaggi verbali e non verbali, riconoscendone il contenuto comunicativo • Gestire la propria attività con riservatezza, rispettando i diritti e i bisogni fondamentali delle persone in situazione di malattia e di disagio fisico/psichico/sociale • Riconoscere e valutare, nei diversi contesti, gli effetti dei protocolli di comunicazione scelti • Utilizzare strategie di comunicazione differenziate in rapporto al destinatario (assistito, famiglia e figure di riferimento), al messaggio, allo scopo della comunicazione • Effettuare acquisti, disbrigare pratiche burocratiche ed altre commissioni • Orientarsi nel contesto sociale, sanitario, culturale e ricreativo di appartenenza dell'utente e della famiglia, in relazione ai bisogni espressi • Supportare l'assistito nell'accesso ai servizi e nelle occasioni di incontro e relazione sociale, ludica e ricreativa, anche fuori dal contesto domestico
<p>INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL POSSESSO DELLA COMPETENZA</p> <p>Individuare ed applicare, in situazione reale o simulata, sulla base delle caratteristiche tipiche di un insieme di assistiti e loro nuclei familiari, i comportamenti di comunicazione coerenti con il ruolo di supporto e coinvolgimento, anche nell'accesso ai servizi del contesto sociale, sanitario, culturale e ricreativo</p>
<p>PRESTAZIONE MINIMA ATTESA IN ESITO ALLA VALUTAZIONE</p> <p>Motivata individuazione ed applicazione di comportamenti di comunicazione e coinvolgimento, anche con riferimento alla evitazione/gestione di situazioni conflittuali</p>
<p>MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL POSSESSO DELLA COMPETENZA</p> <p>Audizione, colloquio tecnico e/o prova prestazionale</p>

<p>UNITÀ DI COMPETENZA – Assistenza alla preparazione ed all'assunzione dei cibi</p>
<p>RISULTATO ATTESO DALL'ESERCIZIO DELLA COMPETENZA</p> <p>Cucinare semplici preparazioni alimentari e supportare l'assistito nella assunzione dei cibi, nel rispetto delle indicazioni dietetiche e dietologiche e dei principi di igiene e corretta conservazione degli alimenti</p>
<p>LIVELLO E.q.f.: 3</p>

<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche e modalità di conservazione dei prodotti alimentari • Elementi di anatomia e fisiologia dell'apparato digerente e metabolismo • Elementi di dietologia: principi nutrizionali, diete per l'età e per particolari patologie • Elementi di igiene degli alimenti, della cucina e delle stoviglie • Modulo base sull' Haccp • Principali preparazioni e menù • Tecniche di preparazione dei cibi: cottura a vapore, alla griglia, al forno, ... • Tecniche di supporto e strumenti per l'assunzione dei cibi per le diverse tipologie di assistiti: allettati, con disagio mentale, parkinsoniani etc.
<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supportare l'assistito nell'assunzione dei cibi, in base al suo grado di autonomia • Realizzare preparazioni alimentari di base, applicando appropriate tecniche di cottura • Osservare principi dietologici e dietoterapici per l'alimentazione delle diverse tipologie di assistiti e, su indicazione medica, con riferimento alle principali patologie • Controllare il corretto stato di conservazione degli alimenti e le loro scadenze, assicurandosi della adeguata qualità dei piatti in preparazione • Conservare gli alimenti nel rispetto dei requisiti di igiene
<p>INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL POSSESSO DELLA COMPETENZA</p> <p>Indicare, sulla base delle caratteristiche tipiche di un insieme di assistiti (età, grado di autonomia, patologie, prescrizioni mediche...), le modalità di scelta, preparazione e supporto alla somministrazione di cibi e bevande</p>
<p>PRESTAZIONE MINIMA ATTESA IN ESITO ALLA VALUTAZIONE</p> <p>Individuazione delle preparazioni alimentari idonee, delle relative materie prime e tecniche di produzione, delle modalità di conservazione e dei modi di supporto alla assunzione da parte del soggetto assistiti</p>
<p>MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL POSSESSO DELLA COMPETENZA</p> <p>Audizione, colloquio tecnico e/o prova prestazionale</p>

<p>UNITÀ DI COMPETENZA - Cura dell'igiene degli ambienti, adottando comportamenti atti a prevenire la trasmissione di malattie e gli incidenti domestici</p>
<p>RISULTATO ATTESO DALL'ESERCIZIO DELLA COMPETENZA</p> <p>Assicurare il mantenimento delle condizioni di ordine, pulizia, igiene e sicurezza dell'ambiente di vita e degli indumenti dell'assistito</p>
<p>LIVELLO E.q.f.: 3</p>
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concetti di base di igiene, microclima e tipologie di infezioni • Disinfezione, sterilizzazione e decontaminazione degli strumenti e dei presidi sanitari • Igiene dell'abbigliamento • Infezione, malattie infettive, fattori di rischio • Modalità di lavaggio e stiratura dei capi di abbigliamento • Prodotti, strumenti e tecniche per la pulizia e l'igiene degli ambienti • Tecniche di manutenzione ordinaria dell'ambiente domestico

ABILITA'

- Adottare comportamenti idonei a mantenere una adeguata ventilazione, illuminazione, umidificazione e temperatura dell'ambiente
- Adottare comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale, ambientale
- Mantenere un'adeguata igiene personale e pulizia degli indumenti di lavoro
- Utilizzare modalità, materiali e strumenti per una corretta disinfezione, sterilizzazione e decontaminazione di strumentari e presidi sanitari presenti a domicilio
- Eseguire le attività di lavaggio e sanificazione di indumenti e tessuti
- Individuare soluzioni adeguate e funzionali di allestimento e riordino degli ambienti di vita dell'assistito
- Garantire la raccolta e lo stoccaggio corretto dei rifiuti, sia generici che derivanti da attività sanitarie

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL POSSESSO DELLA COMPETENZA

Svolgere, in situazione reale o simulata, le principali operazioni di cura dell'ambiente di vita, sulla base delle caratteristiche tipiche di un insieme di assistiti (età, grado di autonomia, patologie...)

PRESTAZIONE MINIMA ATTESA IN ESITO ALLA VALUTAZIONE

Corretta esecuzione delle operazioni di cura dell'ambiente di vita e giustificazione delle scelte compiute, in termini di conoscenze applicate

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL POSSESSO DELLA COMPETENZA

Audizione, colloquio tecnico e/o prova prestazionale

ALLEGATO "2"**STANDARD MINIMO DI PERCORSO FORMATIVO
PROFILO PROFESSIONALE ASSISTENTE FAMILIARE****1. RAPPORTO FRA UNITÀ DI COMPETENZA E UNITÀ DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO:**

Unità di Competenza	Unità di Risultati di Apprendimento
--	<i>Inquadramento della professione</i>
--	<i>Inquadramento della condizione dell'assistito</i>
Accudimento dell'assistito nella deambulazione, nella cura della persona e nel rispetto delle prescrizioni mediche	<i>Supportare l'assistito nella cura dell'igiene personale e nella mobilità</i>
	<i>Supportare la corretta assunzione dei farmaci prescritti ed attuare interventi di primo soccorso</i>
Supporto all'assistito, alla famiglia ed alle relazioni con il contesto sociale e dei servizi	<i>Relazionarsi dinamicamente con l'assistito, orientandolo nel contesto sociale ed istituzionale</i>
Cura dell'igiene degli ambienti adottando comportamenti atti a prevenire la trasmissione di malattie e gli incidenti domestici	<i>Curare l'igiene degli ambienti, adottando comportamenti atti a garantire il benessere dell'assistito</i>
	<i>Operare in sicurezza nel luogo di lavoro</i>
Assistenza alla preparazione ed all'assunzione dei cibi	<i>Preparare i pasti e supportare la loro assunzione</i>

2. LIVELLO EQF DELLA QUALIFICAZIONE/ABILITAZIONE IN USCITA: 3**3. REQUISITI OBBLIGATORI DI ACCESSO AL PERCORSO:**

- 18 anni ovvero età inferiore purché in possesso di Qualifica professionale in attuazione del diritto-dovere all'istruzione e/o alla formazione professionale ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n.226.
- Diploma scuola secondaria di primo grado.
- Per i cittadini stranieri, conoscenza della lingua italiana almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, restando obbligatorio lo svolgimento delle specifiche prove valutative in sede di selezione, ove il candidato già non disponga di attestazione di valore equivalente.
- I cittadini extracomunitari devono disporre di regolare permesso di soggiorno, valido per l'intera durata del percorso o dimostrazione dell'attesa di rinnovo, documentata dall'avvenuta presentazione della domanda di rinnovo del titolo di soggiorno.

4. ARTICOLAZIONE, PROPEDEUTICITÀ E DURATE MINIME:¹

N.	Articolazione dell'Unità di competenza	Unità di Risultati di Apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
1.	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • Orientamento al ruolo • Elementi di legislazione socio-sanitaria e del lavoro • Aspetti contrattualistici, fiscali e previdenziali 	<i>Inquadramento della professione</i>	6	--	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza
2.	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • Definizione dei concetti di: bisogno (fisico, psichico e sociale), salute, malattia, disagio, dipendenza nelle attività della vita quotidiana • Cenni generali sulle caratteristiche delle patologie geriatriche e delle patologie con maggiore impatto sulla sfera relazionale (es. Alzheimer; autismo etc.) 	<i>Inquadramento della condizione dell'assistito</i>	28	Max 8	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza, solo in presenza di evidenze relative a coerenti apprendimenti formali
3.	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • Elementi di anatomia e fisiologia dell'apparato locomotorio (scheletrico e muscolare) • Tecniche per supportare movimenti e spostamenti, principi elementari di terapia riabilitativa • Strumenti e tecniche per l'alzata e il trasferimento su carrozzelle • Rischi connessi all'uso non corretto delle tecniche per l'alzata e il trasferimento su carrozzelle • Principi elementari di ortesi ed ausili • Prodotti e strumenti per l'igiene personale, parziale e totale dell'assistito • Tecniche per la pulizia, parziale e totale, dell'assistito a letto o in bagno • Tecniche per la vestizione Abilità <ul style="list-style-type: none"> • Supportare e agevolare l'utente nell'e- 	<i>Supportare l'assistito nella cura dell'igiene personale e nella mobilità</i>	40	--	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza, sulla base della valutazione di apprendimenti formali, non formali ed informali

¹ La colonna "N" indica l'ordine obbligatorio di erogazione delle corrispondenti Unità di risultati di Apprendimento, in base alle relazioni di propedeuticità fra loro esistenti.

La colonna "Articolazione dell'Unità di Competenza" riprende quanto già indicato nella tavola 1, per la specifica Unità di risultati di Apprendimento oggetto della riga.

La colonna "Durata minima", indica il numero di ore complessive obbligatorie di attività didattica in aula/laboratorio, al netto dell'eventuale tirocinio curriculare.

La colonna "di cui in FaD" indica il numero massimo di ore realizzabili con tale modalità, con il vincolo della tracciabilità individuale delle attività svolte e nell'ambito del monte ore complessivo di cui alla colonna "Durata minima".

La colonna "Crediti formativi" indica, ove opportuno, le condizioni ed i limiti di riconoscibilità del credito di frequenza della corrispondente Unità di risultati di apprendimento.

N.	Articolazione dell'Unità di competenza	Unità di Risultati di Apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
	<p>spletamento delle funzioni primarie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supportare l'assistito ai diversi gradi di inabilità nelle pratiche di igiene personale e nell'abbigliamento • Applicare le tecniche per il trasferimento in carrozzella • Applicare le procedure tecniche di prevenzione dei rischi professionali • Applicare le tecniche per l'assunzione di posture corrette • Realizzare semplici pratiche di mobilizzazione e mantenimento delle capacità motorie, collaborando all'educazione al movimento • Utilizzare accorgimenti atti a prevenire sindromi da immobilizzazione e allettamento • Applicare correttamente le tecniche per supportare il movimento e la deambulazione di utenti di diverso grado di inabilità • Trasmettere ai parenti e/o al medico le informazioni di base sullo stato di salute e le eventuali complicazioni sanitarie 				
4.	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principi di lettura dei foglietti illustrativi dei farmaci e delle prescrizioni mediche • Tecniche di primo soccorso e gestione di emergenze <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicare procedure per supportare e verificare la corretta assunzione dei farmaci prescritti • Trasmettere ai parenti e/o al medico le informazioni di base sullo stato di salute e le eventuali complicazioni sanitarie • Attuare interventi di primo soccorso nelle situazioni di emergenza 	<i>Supportare la corretta assunzione dei farmaci prescritti e attuare interventi di primo soccorso</i>	12	--	AmMESSO il riconoscimento di credito formativo di frequenza, solo in presenza di evidenze relative a coerenti apprendimenti formali
5.	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • La comunicazione come processo sociale • I bisogni di assistenza sociale e di relazione dell'utente e della famiglia all'interno dell'assistenza privata • Modalità di organizzazione della comunicazione in rapporto al contesto di riferimento, agli obiettivi, alle caratteristiche degli interlocutori/destinatari 	<i>Relazionarsi dinamicamente con l'assistito orientandolo nel contesto sociale ed istituzionale</i>	40	--	AmMESSO il riconoscimento di credito formativo di frequenza, sulla base della valutazione di apprendimenti formali, non formali ed informali

N.	Articolazione dell'Unità di competenza	Unità di Risultati di Apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
	<ul style="list-style-type: none"> • La gestione delle emozioni, dello stress e la capacità di ascolto • Tecniche volte a rassicurare, confortare, ottenere la collaborazione, stimolare l'autostima • I principali servizi sociali, sanitari, culturali e ricreativi del territorio e modalità di accesso a tali servizi • La normativa nazionale e regionale in materia di assistenza socio-sanitaria • Aspetti etici connessi all'attività di assistenza <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comunicare, individuando ed applicando protocolli coerenti con le caratteristiche degli assistiti e dei contesti di relazione • Decodificare correttamente i messaggi verbali e non verbali, riconoscendone il contenuto comunicativo • Gestire la propria attività con riservatezza, rispettando i diritti e i bisogni fondamentali delle persone in situazione di malattia e di disagio fisico/psichico/sociale • Riconoscere e valutare, nei diversi contesti, gli effetti dei protocolli di comunicazione scelti • Utilizzare strategie di comunicazione differenziate in rapporto al destinatario (assistito, famiglia e figure di riferimento), al messaggio, allo scopo della comunicazione • Effettuare acquisti, disbrigare pratiche burocratiche ed altre commissioni • Orientarsi nel contesto sociale, sanitario, culturale e ricreativo di appartenenza dell'utente e della famiglia, in relazione ai bisogni espressi • Supportare l'assistito nell'accesso ai servizi e nelle occasioni di incontro e relazione sociale, ludica e ricreativa, anche fuori dal contesto domestico 				

N.	Articolazione dell'Unità di competenza	Unità di Risultati di Apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
6.	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concetti di base di igiene, microclima e tipologie di infezioni • Prodotti, strumenti e tecniche per la pulizia e l'igiene degli ambienti • Infezione, malattie infettive, fattori di rischio • Disinfezione, sterilizzazione e decontaminazione degli strumenti e dei presidi sanitari • Modalità di lavaggio e stiratura dei capi di abbigliamento • Tecniche di manutenzione ordinaria dell'ambiente domestico • Igiene dell'abbigliamento <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adottare comportamenti idonei a mantenere una adeguata ventilazione, illuminazione, umidificazione e temperatura dell'ambiente • Adottare comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale, ambientale • Mantenere una adeguata igiene personale e pulizia degli indumenti di lavoro • Utilizzare modalità, materiali e strumenti per una corretta disinfezione, sterilizzazione e decontaminazione di strumentari e presidi sanitari presenti a domicilio • Eseguire le attività di lavaggio e sanificazione di indumenti e tessuti • Individuare soluzioni adeguate e funzionali di allestimento e riordino degli ambienti di vita dell'assistito • Garantire la raccolta e lo stoccaggio corretto dei rifiuti, sia generici che derivanti da attività sanitarie 	<p><i>Curare l'igiene degli ambienti, adottando comportamenti atti a garantire il benessere dell'assistito</i></p>	36	--	<p>AmMESSO il riconoscimento di credito formativo di frequenza, sulla base della valutazione di apprendimenti formali, non formali ed informali</p>
7.	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elementi di anatomia e fisiologia dell'apparato digerente e metabolismo • Elementi di igiene degli alimenti, della cucina e delle stoviglie • Caratteristiche e modalità di conservazione dei prodotti alimentari • Modulo base sull'Haccp • Tecniche di preparazione dei cibi: cottura a vapore, alla griglia, al forno ... • Elementi di dietologia: principi nutri- 	<p><i>Preparare i pasti e supportare la loro assunzione</i></p>	30	--	<p>AmMESSO il riconoscimento di credito formativo di frequenza, sulla base della valutazione di apprendimenti formali, non formali ed informali.</p> <p>AmMESSO credito di frequenza con</p>

N.	Articolazione dell'Unità di competenza	Unità di Risultati di Apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
	<p>zionali, diete per l'età e per particolari patologie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principali preparazioni e menù • Tecniche di supporto e strumenti per l'assunzione dei cibi, per le diverse tipologie di assistiti: allettati, con disagio mentale, parkinsoniani, etc. <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supportare l'assistito nell'assunzione dei cibi in base al diverso grado di autonomia • Realizzare preparazioni alimentari di base, applicando appropriate tecniche di cottura • Osservare principi dietologici e dietoterapici per l'alimentazione degli anziani e, su indicazione medica, con riferimento alle principali patologie • Controllare il corretto stato di conservazione degli alimenti e le loro scadenze, assicurandosi della adeguata qualità dei piatti in preparazione • Conservare gli alimenti nel rispetto dei requisiti di igiene 				valore a priori, riconosciuto a chi ha già svolto, con idonea attestazione, il modulo base sull'Haccp
8.	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legislazione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e applicazione delle norme di sicurezza • Gli obblighi del datore di lavoro e del lavoratore • Dispositivi di protezione individuali <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicare i protocolli di prevenzione e riduzione del rischio professionale 	<i>Operare in sicurezza nel luogo di lavoro</i>	8	Max 4	Amnesso credito di frequenza con valore a priori, riconosciuto a chi ha già svolto, con idonea attestazione (conformità settore di riferimento e validità temporale) il corso conforme all'Accordo Stato – Regioni del 21/12/2011 – Formazione dei lavoratori, ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.lgs. 81/2008
DURATA MINIMA TOTALE, AL NETTO DEL TIROCINIO CURRICOLARE			200	Max 12	

NOTA:

Le Unità di risultati di apprendimento n° 1, 2 e 3, vanno realizzate nell'ordine dato; le restanti Unità possono essere svolte nell'ordine ritenuto più conveniente da parte del progettista.

5. TIROCINIO CURRICOLARE:

Durata minima: 100 ore;

Durata massima: 150 ore.

6. UNITA' DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO AGGIUNTIVE:

A scopo di miglioramento/curvatura della progettazione didattica, nel limite massimo del 10 % delle ore totali di formazione, al netto del tirocinio curriculare.

7. METODOLOGIA DIDATTICA:

Le Unità di risultati di apprendimento vanno realizzate attraverso attività di formazione d'aula specifica e metodologia attiva, utilizzando, se necessario, laboratori pratici, in particolare per l'Unità di risultati di apprendimento n° 3.

8. VALUTAZIONE DIDATTICA DEGLI APPRENDIMENTI:

Obbligo di tracciabile valutazione didattica degli apprendimenti, per singola Unità di risultati di apprendimento.

9. GESTIONE DEI CREDITI FORMATIVI:

- Crediti di ammissione: --- ;
- Crediti formativi di frequenza: La percentuale massima riconoscibile è il 30% sulla durata di ore d'aula o laboratorio; il 100% sul tirocinio curriculare.
- Crediti formativi con valore a priori:
 - Dispensa di frequenza e prova della Unità di risultati di apprendimento "*Sicurezza sul luogo di lavoro*", in caso di possesso di idonea attestazione (conformità settore di riferimento e validità temporale) relativa alla frequenza di corso conforme all'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011 – Formazione dei lavoratori, ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.lgs. 81/2008.
 - Dispensa di frequenza del modulo base sull'Haccp presente nella Unità di risultati di apprendimento "*Preparare i pasti e supportare la loro assunzione*", in caso di possesso dell'attestato rilasciato al termine di tale modulo.

10. REQUISITI PROFESSIONALI E STRUMENTALI:

Qualificazione dei formatori, di cui almeno il 50% esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento.

11. ATTESTAZIONE IN ESITO RILASCIATA DAL SOGGETTO ATTUATORE:

Documento di formalizzazione degli apprendimenti, con indicazione del numero di ore di effettiva frequenza. Condizioni di ammissione all'esame finale: frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. È consentita l'ammissione all'esame finale anche a fronte della frequenza di almeno il 70% delle ore complessive del percorso formativo, previo parere favorevole - documentato – del collegio dei docenti/formatori.

12. ATTESTAZIONE IN ESITO AD ESAME PUBBLICO:

Certificato di qualificazione professionale, rilasciato ai sensi del D.lgs. 13/2013.

ALLEGATO "3"**[S1.1] ANIMATORE SOCIALE****Descrizione sintetica:**

L'Animatore sociale si occupa di organizzazione, promozione e gestione di interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo delle potenzialità delle persone, mediante attività di carattere educativo, culturale e ricreativo, che attivino processi di partecipazione sociale, nonché di prevenzione della marginalità e della devianza.

SISTEMI DI REFERENZIAMENTO	
Sistema di riferimento	Denominazione
Settore economico-professionale (S.E.P.)	Servizi socio-sanitari
Area/e di Attività (AdA) del Repertorio nazionale delle qualificazioni regionali a cui il profilo afferisce	19.02.19 - Realizzazione di interventi di animazione sociale
Livello E.q.f.	4
Posizione classificatoria ISTAT CP 2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
Posizione/i classificatoria/e ISTAT ATECO 2007	87.10.00 - Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani 87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti 87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili 87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale 88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili 88.91.00 - Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili

UNITÀ DI COMPETENZA - Formulazione interventi di prevenzione primaria**RISULTATO ATTESO DALL'ESERCIZIO DELLA COMPETENZA**

Definire le caratteristiche delle attività di animazione sociale, educativa e ludico-culturale, sulla base dell'analisi del contesto di intervento e dei fabbisogni dei destinatari, agendo in logica di integrazione con i servizi sociali ed educativi del territorio

LIVELLO E.q.f.: 4**CONOSCENZE**

- Caratteristiche delle principali tipologie di intervento di animazione (educativo, espressivo, ludico)
- Caratteristiche evolutive e dinamiche di cambiamento di individui e gruppi
- Caratteristiche psico-pedagogiche dei diversi modelli familiari

- Cenni di geriatria: l'anziano, il contesto e le sue risorse
- Elementi di psicologia e pedagogia
- Fonti informative di riferimento ai fini della ricognizione di domanda e bisogni
- Il rapporto individuo società: processi di marginalizzazione e devianza
- Metodologie della ricerca sociale: analisi territoriale, analisi dei dati, la ricerca intervento, etc.
- Modalità e strumenti di promozione dell'offerta di servizi di animazione sociale
- Modalità, tecniche e strumenti di progettazione di un intervento di animazione sociale
- Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
- Organizzazione dei servizi socio-assistenziali e delle reti informali di cura
- Principali canali di finanziamento pubblico destinato ai servizi sociali
- Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di servizi socio-sanitari ed assistenziali
- Problematiche frequenti dell'adolescenza
- Strumenti e tecniche di analisi e rilevazione dei bisogni e delle risorse: colloqui individuali e di gruppo, interviste, questionari
- Tecniche di comunicazione e relazione con l'utente

ABILITA'

- Comprendere bisogni ed aspettative del tessuto socio-culturale di riferimento
- Decodificare il contesto sociale attraverso l'osservazione dei vincoli e delle risorse sussistenti
- Identificare il sistema di reti relazionali e strutturali di tipo socio-assistenziale esistente e potenziale
- Individuare le diverse tipologie di utenza dell'area di intervento
- Definire le caratteristiche delle attività di animazione

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL POSSESSO DELLA COMPETENZA

Abbozzare – sulla base di indicazioni di contesto relative ai principali bisogni e target – le caratteristiche generali dell'offerta di servizi di animazione (sociale, educativa, ludico-culturale) e definire la modalità di rilevazione degli specifici fabbisogni, finalizzate alla progettazione esecutiva di dettaglio

PRESTAZIONE MINIMA ATTESA IN ESITO ALLA VALUTAZIONE

Caratteristiche generali dei servizi di animazione e del processo di rilevazione dei fabbisogni specifici – a supporto della progettazione di dettaglio – motivatamente definiti

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL POSSESSO DELLA COMPETENZA

Audizione, colloquio tecnico e/o prova prestazionale

UNITÀ DI COMPETENZA - Animazione sociale**RISULTATO ATTESO DALL'ESERCIZIO DELLA COMPETENZA**

Realizzare interventi di animazione sociale e verificarne l'efficacia, supportando il recupero e lo sviluppo delle potenzialità personali e della partecipazione sociale dei soggetti, collaborando con la famiglia d'appartenenza e promuovendo la comunicazione all'interno del gruppo

LIVELLO E.q.f.: 4**CONOSCENZE**

- Caratteristiche evolutive e dinamiche di cambiamento di individui e gruppi
- Elementi base di lingua inglese applicata all'animazione
- Elementi di gestione delle emozioni e tecniche di ascolto attivo
- Elementi di psicologia e pedagogia

- Gestione della relazione con le famiglie degli utenti
- Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
- Principali tecniche di analisi della personalità e della relazione d'aiuto
- Principi di comunicazione, con particolare riferimento alle modalità di gestione con persone con diversi livelli di disagio psico-fisico
- Sistema famiglia: tipologie, dinamiche e compiti di sviluppo
- Strumenti e tecniche di analisi e verifica degli interventi: test, schede di analisi, report, etc.
- Tecniche di animazione sociale specifiche per le diverse tipologie di disagio psico-fisico e caratteristiche anagrafiche
- Tecniche di comunicazione interpersonale e dinamiche di gruppo volte a ottenere la partecipazione e la collaborazione
- Tecniche di gestione e conduzione/animazione dei gruppi
- Tecniche di problem solving

ABILITA'

- Individuare ed incoraggiare occasioni di incontro ed integrazione sociale
- Riscontrare il livello di partecipazione e coinvolgimento dei fruitori, individuando ulteriori ambiti di intervento
- Stimolare capacità di socializzazione ed emancipazione per ostacolare l'isolamento socio-affettivo
- Promuovere il recupero e lo sviluppo delle potenzialità personali, l'inserimento e la partecipazione sociale dei destinatari degli interventi
- Tradurre bisogni, manifesti e non, di singoli e gruppi, in azioni di scambio e confronto reciproco
- Verificare gli esiti dell'intervento

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL POSSESSO DELLA COMPETENZA

Realizzare, sulla base di caratteristiche date di utenza, la progettazione di dettaglio di interventi di animazione sociale e descrivere/simulare gli aspetti principali del processo di erogazione del servizio, definendo la modalità di verifica degli esiti

PRESTAZIONE MINIMA ATTESA IN ESITO ALLA VALUTAZIONE

Progetto esecutivo di servizi di animazione sociale, relativo ad almeno una tipologia di utenza, corredato da esplicitazione delle modalità erogatorie e di verifica degli impatti

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL POSSESSO DELLA COMPETENZA

Audizione, colloquio tecnico e/o prova prestazionale

UNITÀ DI COMPETENZA - Animazione educativa**RISULTATO ATTESO DALL'ESERCIZIO DELLA COMPETENZA**

Realizzare interventi di animazione educativa e verificarne l'efficacia, supportando il recupero e lo sviluppo delle potenzialità personali e della partecipazione sociale dei soggetti, collaborando con la famiglia d'appartenenza e promuovendo la comunicazione all'interno del gruppo

LIVELLO E.q.f.: 4**CONOSCENZE**

- Caratteristiche evolutive e dinamiche di cambiamento di individui e gruppi
- Caratteristiche psico-pedagogiche dei diversi modelli familiari
- Elementi base di lingua inglese applicata all'animazione
- Elementi di psicologia e pedagogia

- Memoria e narrazione del sé
- Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
- Principali tecniche di analisi della personalità e della relazione d'aiuto
- Strumenti e tecniche di analisi e verifica degli interventi: test, schede di analisi, report, etc.
- Tecniche di animazione educativa per le diverse tipologie di disagio psico-fisico e caratteristiche anagrafiche
- Tecniche di comunicazione interpersonale e dinamiche di gruppo volte a ottenere la partecipazione e la collaborazione

ABILITA'

- Innescare processi di conoscenza e di consapevolezza del sé e di riconoscimento dei propri bisogni e motivazioni
- Interpretare dinamiche comportamentali e criticità latenti dell'utente con approccio empatico e maieutico
- Stimolare dinamiche di crescita personale attraverso riflessioni ed elaborazione di atteggiamenti e comportamenti
- Trasmettere modelli comportamentali positivi per contrastare fenomeni di devianza e disadattamento
- Verificare gli esiti dell'intervento

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL POSSESSO DELLA COMPETENZA

Realizzare, sulla base di caratteristiche date di utenza, la progettazione di dettaglio di interventi di animazione educativa e descrivere/simulare gli aspetti principali del processo di erogazione del servizio, definendo la modalità di verifica degli esiti

PRESTAZIONE MINIMA ATTESA IN ESITO ALLA VALUTAZIONE

Progetto esecutivo di servizi di animazione educativa, relativo ad almeno una tipologia di utenza, corredato da esplicitazione delle modalità erogatorie e di verifica degli impatti

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL POSSESSO DELLA COMPETENZA

Audizione, colloquio tecnico e/o prova prestazionale

UNITÀ DI COMPETENZA - Animazione ludico-culturale**RISULTATO ATTESO DALL'ESERCIZIO DELLA COMPETENZA**

Realizzare interventi di animazione ludico-culturale e verificarne l'efficacia, supportando il recupero e lo sviluppo delle potenzialità personali e della partecipazione sociale dei soggetti, collaborando con la famiglia d'appartenenza e promuovendo la comunicazione all'interno del gruppo

LIVELLO E.q.f.: 4**CONOSCENZE**

- Educazione socio-espressiva
- Elementi base di lingua inglese applicata all'animazione
- Elementi di psicologia e pedagogia
- Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
- Principi di educazione psico-motoria
- Strumenti e tecniche di analisi e verifica degli interventi: test, schede di analisi, report, etc.
- Tecniche di animazione: teatrale, espressiva, musicale, motoria, ludica
- Tecniche di comunicazione interpersonale e dinamiche di gruppo volte a ottenere la partecipazione e la collaborazione

<ul style="list-style-type: none">• Tecniche di organizzazione e modalità di realizzazione di feste e giochi (al chiuso ed all'aperto)• Tipologie di laboratorio manuale: disegno, pittura, lavori a maglia, cartapesta, creta, etc.
ABILITA' <ul style="list-style-type: none">• Adottare tecniche di comunicazione vocale, gestuale e psicomotoria• Incoraggiare e sostenere lo sviluppo di abilità manuali: disegno, pittura e manipolazione creativa di materiali plastici• Scegliere modalità d'impiego di canto, danza e strumenti musicali, funzionali agli scopi di animazione prefissati• Sollecitare l'espressività personale attraverso il gioco teatrale, l'improvvisazione e la drammatizzazione• Verificare gli esiti dell'intervento
INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL POSSESSO DELLA COMPETENZA <p>Realizzare, sulla base di caratteristiche date di utenza, la progettazione di dettaglio di interventi di animazione ludico-culturale e descrivere/simulare gli aspetti principali del processo di erogazione del servizio, definendo la modalità di verifica degli esiti</p>
PRESTAZIONE MINIMA ATTESA IN ESITO ALLA VALUTAZIONE <p>Progetto esecutivo di servizi di animazione ludico-culturale, relativo ad almeno una tipologia di utenza, corredato da esplicitazione delle modalità erogatorie e di verifica degli impatti</p>
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL POSSESSO DELLA COMPETENZA <p>Audizione, colloquio tecnico e/o prova prestazionale</p>

ALLEGATO "4"**STANDARD MINIMO DI PERCORSO FORMATIVO
PROFILO PROFESSIONALE ANIMATORE SOCIALE****1. RAPPORTO FRA UNITÀ DI COMPETENZA E UNITÀ DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO:**

Unità di Competenza	Unità di Risultati di Apprendimento
--	<i>Inquadramento della professione</i>
Formulazione interventi di prevenzione primaria	<i>Inquadramento dei fabbisogni e degli interventi di animazione sociale</i>
	<i>Analizzare i bisogni di specifici target di utenza e definire la logica dell'intervento di animazione</i>
--	<i>Processi e tecniche di comunicazione nell'animazione sociale</i>
Animazione sociale	<i>Realizzare interventi di animazione sociale</i>
Animazione educativa	<i>Realizzare interventi di animazione educativa</i>
Animazione ludico-culturale	<i>Realizzare interventi di animazione ludico-culturale</i>
--	<i>Monitorare e verificare gli impatti degli interventi di animazione</i>
--	<i>Sicurezza sul luogo di lavoro</i>

2. LIVELLO EQF DELLA QUALIFICAZIONE IN USCITA: 4**3. REQUISITI OBBLIGATORI DI ACCESSO AL PERCORSO**

Titoli di studio:

- Diploma di scuola secondaria superiore.

Conoscenza linguistica:

- Per i cittadini stranieri, è indispensabile la conoscenza della lingua italiana almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, restando obbligatorio lo svolgimento delle specifiche prove valutative in sede di selezione, ove il candidato già non disponga di attestazione di valore equivalente.

Permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari:

- I cittadini extracomunitari devono disporre di regolare permesso di soggiorno, valido per l'intera durata del percorso o dimostrazione della attesa di rinnovo, documentata dall'avvenuta presentazione della domanda di rinnovo del titolo di soggiorno.

4. ARTICOLAZIONE, PROPEDEUTICITÀ E DURATE MINIME¹:

N.	Articolazione dell'Unità di competenza	Unità di risultati di apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
1.	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • Orientamento al ruolo • Contesti, attori e modelli organizzativi di erogazione dei servizi • Aspetti etici e deontologici 	<i>Inquadramento della professione</i>	5	--	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza
2.	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • Elementi di psicologia e pedagogia • Il rapporto individuo società: processi di marginalizzazione e devianza • Caratteristiche psico-pedagogiche dei diversi modelli familiari • Caratteristiche evolutive e dinamiche di cambiamento di individui e gruppi • Problematiche frequenti dell'adolescenza • Cenni di geriatria: l'anziano, il contesto e le sue risorse 	<i>Inquadramento dei fabbisogni e degli interventi di animazione sociale</i>	25	Max 15	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza, esclusivamente in presenza di apprendimenti formali
3.	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • Fonti informative di riferimento ai fini della ricognizione di domanda e bisogni • Servizi e funzioni internet • Metodologie della ricerca sociale: analisi territoriale, analisi dei dati, la ricerca intervento, etc. • Strumenti e tecniche di analisi e rilevazione dei bisogni e delle risorse: colloqui individuali e di gruppo, interviste, questionari • Tecniche di comunicazione e relazione con l'utente • Principali canali di finanziamento pubblico destinato ai servizi sociali 	<i>Analizzare i bisogni di specifici target di utenza e definire la logica dell'intervento di animazione</i>	30	Max 10	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza, derivante da apprendimenti formali, non formali ed informali

¹ La colonna "N" indica l'ordine obbligatorio di erogazione delle corrispondenti Unità di risultati di Apprendimento, in base alle relazioni di propedeuticità fra loro esistenti.

La colonna "Articolazione dell'Unità di Competenza" riprende quanto già indicato nella tavola 1, per la specifica Unità di risultati di Apprendimento oggetto della riga.

La colonna "Durata minima", indica il numero di ore complessive obbligatorie di attività didattica in aula/laboratorio, al netto dell'eventuale tirocinio curriculare.

La colonna "di cui in FaD" indica il numero massimo di ore realizzabili con tale modalità, con il vincolo della tracciabilità individuale delle attività svolte e nell'ambito del monte ore complessivo di cui alla colonna "Durata minima".

La colonna "Crediti formativi" indica, ove opportuno, le condizioni ed i limiti di riconoscibilità del credito di frequenza della corrispondente Unità di risultati di apprendimento.

N.	Articolazione dell'Unità di competenza	Unità di risultati di apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche delle principali tipologie di intervento di animazione (educativo, espressivo, ludico) • Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di servizi socio-sanitari ed assistenziali • Organizzazione dei servizi socio-assistenziali e delle reti informali di cura • Modalità, tecniche e strumenti di progettazione di un intervento di animazione sociale • Modalità e strumenti di promozione dell'offerta di servizi di animazione sociale <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere bisogni ed aspettative del tessuto socio-culturale di riferimento • Decodificare il contesto sociale attraverso l'osservazione dei vincoli e delle risorse sussistenti • Identificare il sistema di reti relazionali e strutturali di tipo socio-assistenziale esistente e potenziale • Individuare le diverse tipologie di utenza dell'area di intervento • Definire le caratteristiche delle attività di animazione 				
4.	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principi di comunicazione, con particolare riferimento alle modalità di gestione con persone con diversi livelli di disagio psico-fisico • Tecniche di comunicazione interpersonale e dinamiche di gruppo volte a ottenere la partecipazione e la collaborazione • Elementi di gestione delle emozioni e tecniche di ascolto attivo • Elementi base di lingua inglese applicata all'animazione 	<i>Processi e tecniche di comunicazione nella animazione sociale</i>	30	Max 10	AmMESSO il riconoscimento di credito formativo di frequenza, esclusivamente in presenza di apprendimenti formali
Vedi nota.	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di animazione sociale specifiche per le diverse tipologie di disagio psico-fisico e caratteristiche anagrafiche • Sistema famiglia: tipologie, dinamiche e compiti di sviluppo 	<i>Realizzare interventi di animazione sociale</i>	60	--	AmMESSO il riconoscimento di credito formativo di frequenza, derivante da apprendimenti formali, non formali

N.	Articolazione dell'Unità di competenza	Unità di risultati di apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione della relazione con le famiglie degli utenti • Principali tecniche di analisi della personalità e della relazione d'aiuto • Tecniche di gestione e conduzione/animazione dei gruppi • Tecniche di problem solving <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare ed incoraggiare occasioni di incontro ed integrazione sociale • Riscontrare il livello di partecipazione e coinvolgimento dei fruitori individuando ulteriori ambiti di intervento • Stimolare capacità di socializzazione ed emancipazione per ostacolare l'isolamento socio-affettivo • Promuovere il recupero e lo sviluppo delle potenzialità personali, l'inserimento e la partecipazione sociale dei destinatari degli interventi • Tradurre bisogni, manifesti e non, di singoli e gruppi, in azioni di scambio e confronto reciproco 				ed informali
Vedi nota.	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di animazione educativa per le diverse tipologie di disagio psicofisico e caratteristiche anagrafiche • Memoria e narrazione del sé <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Innescare processi di conoscenza e di consapevolezza del sé e di riconoscimento dei propri bisogni e motivazioni • Interpretare dinamiche comportamentali e criticità latenti dell'utente con approccio empatico e maieutico • Stimolare dinamiche di crescita personale attraverso riflessioni ed elaborazione di atteggiamenti e comportamenti • Trasmettere modelli comportamentali positivi per contrastare fenomeni di devianza e disadattamento 	<i>Realizzare interventi di animazione educativa</i>	60	--	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza, derivante da apprendimenti formali, non formali ed informali
Vedi nota.	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di animazione: teatrale, espressiva, musicale, motoria, ludica • Tipologie di laboratorio manuale: disegno, pittura, lavori a maglia, cartapesta, creta, etc. 	<i>Realizzare interventi di animazione ludico-culturale</i>	60	--	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza, derivante da apprendimenti for-

N.	Articolazione dell'Unità di competenza	Unità di risultati di apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di organizzazione e modalità di realizzazione di feste e giochi (al chiuso ed all'aperto) • Educazione socio-espressiva • Principi di educazione psico-motoria <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adottare tecniche di comunicazione vocale, gestuale e psicomotoria • Incoraggiare e sostenere lo sviluppo di abilità manuali: disegno, pittura e manipolazione creativa di materiali plastici • Scegliere modalità d'impiego di canto, danza e strumenti musicali, funzionali agli scopi di animazione prefissati • Sollecitare l'espressività personale attraverso il gioco teatrale, l'improvvisazione e la drammatizzazione 				mali, non formali ed informali
Vedi nota.	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strumenti e tecniche di analisi e verifica degli interventi: test, schede di analisi, report, etc. <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare gli esiti dell'intervento 	<i>Monitorare e verificare gli impatti degli interventi di animazione</i>	20	--	Amnesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza, derivante da apprendimenti formali, non formali ed informali
Vedi nota.	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prevenire e ridurre il rischio professionale, ambientale e del beneficiario 	<i>Sicurezza sul luogo di lavoro</i>	12	Max 4	Amnesso credito di frequenza con valore a priori, riconosciuto a chi ha già svolto, con idonea attestazione (conformità settore di riferimento e validità temporale), il corso conforme all'Accordo Stato – Regioni del 21/12/2011 – Formazione dei lavoratori, ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.lgs. 81/2008
DURATA MINIMA TOTALE, AL NETTO DEL TIROCINIO CURRICULARE			302	Max 39	

NOTA:

Le Unità di risultati di apprendimento prive di numero di sequenza, possono essere realizzate in ordine a scelta del progettista.

5. TIROCINIO CURRICULARE:

Durata minima: 120 ore;
Durata massima: 180 ore.

6. UNITA' DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO AGGIUNTIVE:

A scopo di miglioramento/curvatura della progettazione didattica, nel limite massimo del 20% delle ore totali di formazione, al netto del tirocinio curriculare.

7. METODOLOGIA DIDATTICA:

Le unità di risultato di apprendimento vanno realizzate attraverso attività di formazione d'aula specifica e metodologia attiva, utilizzando, se necessario, laboratori pratici.

8. VALUTAZIONE DIDATTICA DEGLI APPRENDIMENTI:

Obbligo di tracciabile valutazione didattica degli apprendimenti, per singola Unità di risultati di apprendimento.

9. GESTIONE DEI CREDITI FORMATIVI:

- Credito di ammissione: riconoscibile sulla base della valutazione degli apprendimenti formali, non formali ed informali.
- Crediti formativi di frequenza: La percentuale massima riconoscibile è il 30% sulla durata di ore d'aula o laboratorio; il 100% sul tirocinio curriculare.
- Crediti formativi con valore a priori:
 - Dispensa di frequenza e prova della Unità di risultati di apprendimento "Sicurezza sul luogo di lavoro" in caso di possesso di idonea attestazione (conformità settore di riferimento e validità temporale) relativa alla frequenza di corso conforme all'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011 – Formazione dei lavoratori, ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.lgs. 81/2008.

10. REQUISITI PROFESSIONALI E STRUMENTALI:

Qualificazione dei formatori, di cui almeno il 50% esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento; presenza di aule e laboratori adeguatamente attrezzati.

11. ATTESTAZIONE IN ESITO RILASCIATA DAL SOGGETTO ATTUATORE:

Documento di formalizzazione degli apprendimenti, con indicazione del numero di ore di effettiva frequenza. Condizioni di ammissione all'esame finale: frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. È consentita l'ammissione all'esame finale anche a fronte della frequenza di almeno il 70% delle ore complessive del percorso formativo, previo parere favorevole - documentato - del collegio dei docenti/formatori.

12. ATTESTAZIONE IN ESITO AD ESAME PUBBLICO:

Certificato di qualificazione professionale, rilasciato ai sensi del D.lgs. 13/2013.

ALLEGATO "5"**[V1.3] OPERATORE TERMAL****Descrizione sintetica:**

L' Operatore termale opera all'interno degli stabilimenti termali. Provvede alla ricezione e all'accoglienza degli utenti all'interno degli stabilimenti, illustra le cure ed i servizi offerti dalla struttura, fornisce assistenza nell'esecuzione delle attività; effettua, eseguendo le prescrizioni del personale medico, trattamenti di cura naturali termali, quali l'applicazione e la disapplicazione di fanghi, la somministrazione dell'acqua e dei bagni, i trattamenti inalatori. Ricorre all'intervento del personale medico in caso di esigenze di natura sanitaria.

SISTEMI DI REFERENZIAMENTO	
Sistema di riferimento	Denominazione
Settore economico-professionale (S.E.P.)	Servizi socio-sanitari
Area/e di Attività (AdA) del Repertorio nazionale delle qualificazioni regionali a cui il profilo afferisce	19.01.09 - Trattamento termale
Livello E.q.f.	3
Posizione classificatoria ISTAT CP 2011	5.4.3.3.0 - Massaggiatori ed operatori termali
Posizione/i classificatoria/e ISTAT ATECO 2007	96.04.20 - Stabilimenti termali

UNITÀ DI COMPETENZA – Accoglienza e assistenza al cliente termale
<p>RISULTATO ATTESO DALL'ESERCIZIO DELLA COMPETENZA</p> <p>Accogliere ed assistere il cliente secondo gli standard di servizio definiti, comprendere e dare risposta ai suoi bisogni, utilizzando le modalità comunicative più appropriate, anche in relazione alla lingua, fornendo informazioni ed acquisendo, quando necessario, il consenso informato</p>
<p>LIVELLO E.q.f.: 3</p>
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche di uno stabilimento termale • Elementi base di almeno due lingue straniere (inglese e seconda lingua): grammatica, sintassi, terminologia tecnica • Elementi di normativa sanitaria e specifica di settore (Legge 24 ottobre 2000 n° 323; Decreto legislativo 30 dicembre 1992 n° 502 e s.m.i) • Metodologie operative specifiche dell'assistenza termale

<ul style="list-style-type: none"> • Normativa a tutela della privacy (trattamento dei dati personali, ecc.) • Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale • Tecniche di accoglienza e supporto all'utente non autosufficiente nella mobilitazione, deambulazione e trasporto
<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tradurre bisogni, richieste ed aspettative del cliente termale, in elementi conoscitivi/formulazioni per l'accesso, la fruizione e/o l'accompagnamento ai servizi termali • Predisporre la scheda di trattamento sulla base delle informazioni raccolte, unite alla prescrizione del medico nel caso di trattamento terapeutico • Accogliere e supportare l'utente non autosufficiente nella mobilitazione, deambulazione e trasporto • Adottare uno stile comunicativo appropriato alla relazione con il cliente, in tutte le fasi di erogazione del servizio • Tradurre dati/informazioni di customer satisfaction, in azioni di miglioramento dei servizi erogati
<p>INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL POSSESSO DELLA COMPETENZA</p> <p>Gestire un colloquio di servizio con un cliente-tipo termale, interagendo per comprendere e rispondere alle richieste ed erogare informazioni, ove del caso, acquisendo il consenso informato</p>
<p>PRESTAZIONE MINIMA ATTESA IN ESITO ALLA VALUTAZIONE</p> <p>Interazione relativa alle principali tipologie di trattamenti termali ed alle caratteristiche di un centro termale, attraverso corretto uso di linguaggio tecnico in lingua italiana e – con riferimento agli aspetti essenziali della prestazione – in lingua straniera</p>
<p>MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL POSSESSO DELLA COMPETENZA</p> <p>Audizione, colloquio tecnico e/o prova prestazionale</p>

<p>UNITÀ DI COMPETENZA – Trattamento termale della persona</p>
<p>RISULTATO ATTESO DALL'ESERCIZIO DELLA COMPETENZA</p> <p>Erogare prestazioni termali, adottando le procedure corrette e seguendo le prescrizioni mediche</p>
<p>LIVELLO E.q.f.: 3</p>
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classificazione delle acque minerali e loro proprietà • Elementi di normativa sanitaria e specifica di settore (Legge 24 ottobre 2000 n° 323; Decreto legislativo 30 dicembre 1992 n° 502 e s.m.i) • Elementi di primo soccorso • Elementi di anatomia e fisiologia • Elementi di biologia • Elementi di chimica e biochimica • Elementi di fisica e biofisica • Metodi e tecniche del lavoro in gruppo • Metodi e tecniche di somministrazione ed applicazione di trattamento termale • Principali patologie trattabili con cure termali • Principali tecniche e strumenti per la preparazione, l'applicazione e la somministrazione dei mezzi di cura termali: le acque minerali, i fanghi, le inalazioni etc. • Principali tipologie di trattamenti termali (trattamenti termali terapeutici, riabilitativi, estetici)

quali fanghi, bagni, trattamenti inalatori, trattamenti idropinici, antroterapici, idrokinesiterapici etc.)

- Principi base di educazione alla salute e stili alimentari e di vita per il benessere psico-fisico
- Principi di idrologia e crenoterapia
- Tipologia di fanghi e loro proprietà
- Tipologia di gas termali e loro proprietà

ABILITA'

- Comprendere correttamente il dettaglio delle prescrizioni mediche indicato sulle cartelle/schede cliniche dei clienti, la tipologia di trattamento, le modalità ed i tempi della somministrazione etc.
- Identificare le parti da trattare, secondo una lettura anatomica del corpo umano, ponendo la persona nella disposizione psicofisica ottimale
- Riconoscere le diverse tipologie dei mezzi di cura termali, gli effetti dei principi attivi in essi contenuti e identificarli per lo specifico trattamento prescritto dal medico
- Preparare il materiale naturale terapeutico termale, controllandone le caratteristiche fisiche e curandone la conservazione
- Adottare protocolli e specifiche raccomandazioni in uso nei diversi ambienti termali
- Assistere e sorvegliare la persona in preparazione e durante il trattamento (ad esempio: immersione in bagno termale)
- Attivare/disattivare strumenti ed apparecchiature e loro regolazione (tempo, temperatura)
- Applicare tecniche e procedure di somministrazione/assistenza/trattamento adeguate, relative alle diverse tipologie di trattamento termale (terapeutico, riabilitativo, estetico quale fanghi, bagni, trattamenti inalatori, trattamenti idropinici etc.)
- Riconoscere eventuali effetti collaterali nel corso della somministrazione del trattamento da parte del personale medico specializzato - reazioni, resistenze, contrasti, arrossamenti, ecc.-
- Praticare, all'occorrenza, interventi di primo soccorso ed allertare le autorità competenti

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL POSSESSO DELLA COMPETENZA

Eseguire almeno due tipologie di trattamenti termali, a partire da una prescrizione medica, identificando le parti da trattare, le tipologie di trattamento, le modalità ed i mezzi di somministrazione

PRESTAZIONE MINIMA ATTESA IN ESITO ALLA VALUTAZIONE

Erogazione delle operazioni di trattamento termale, secondo la prescrizione medica e la corretta procedura

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL POSSESSO DELLA COMPETENZA

Audizione, colloquio tecnico e/o prova prestazionale

UNITÀ DI COMPETENZA – Approntamento spazi, materiali e strumentazioni di trattamento termale

RISULTATO ATTESO DALL'ESERCIZIO DELLA COMPETENZA

Preparare il materiale e la strumentazione termale, allestire gli spazi e curare la pulizia degli ambienti, la sanificazione e la sterilizzazione degli strumenti di lavoro, secondo procedure corrette ed utilizzando prodotti adeguati

LIVELLO E.q.f.: 3

CONOSCENZE

- Elementi di gestione del magazzino
- Organizzazione degli spazi di lavoro, di cura e di trattamento
- Principali materiali, attrezzature e macchinari per i trattamenti termali e, loro caratteristiche, funzionamento e manutenzione ordinaria
- Procedure di sanificazione, sanitizzazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature

ABILITA'

- Adottare modalità e procedure igienico-sanitarie predefinite, per la predisposizione, la manutenzione, la disinfezione e/o la sterilizzazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro
- Identificare le più frequenti anomalie di funzionamento delle attrezzature, adottando modalità predefinite di intervento
- Individuare, in relazione alle esigenze dei clienti e secondo le direttive impartite, soluzioni che assicurino ambienti di cura/trattamento e strumentazioni funzionali
- Rilevare il livello dei consumi delle materie prime, il posizionamento e lo stato di usura delle componenti di servizio, provvedendo al reintegro, se necessario, sia dei materiali per i trattamenti che dei preparati farmacologici già confezionati, secondo protocolli prestabiliti

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL POSSESSO DELLA COMPETENZA

Conduzione di una sequenza di approntamento dell'ambiente e degli strumenti - per una determinata tipologia di trattamento termale - e di una sequenza deterzione, igienizzazione e sanificazione degli stessi

PRESTAZIONE MINIMA ATTESA IN ESITO ALLA VALUTAZIONE

Ambienti e strumenti approntati, detersi, igienizzati e sanificati, secondo le corrette procedure

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL POSSESSO DELLA COMPETENZA

Audizione, colloquio tecnico e/o prova prestazionale

ALLEGATO "6"**STANDARD MINIMO DI PERCORSO FORMATIVO
PROFILO PROFESSIONALE OPERATORE TERMAL****1. RAPPORTO FRA UNITÀ DI COMPETENZA E UNITÀ DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO:**

Unità di Competenza	Unità di Risultati di Apprendimento
--	<i>Inquadramento della professione</i>
Accoglienza ed assistenza al cliente termale	<i>Accogliere ed assistere il cliente termale</i>
	<i>Comunicare con il cliente termale</i>
	<i>Comunicazione in lingua inglese con il cliente termale</i>
	<i>Comunicazione in seconda lingua straniera con il cliente termale</i>
Trattamento termale della persona	<i>Fondamenti scientifici di base</i>
	<i>I mezzi di cura termali</i>
	<i>I trattamenti termali</i>
	<i>Preparare i mezzi di cura ed il cliente al trattamento termale</i>
	<i>Applicare il trattamento termale</i>
Approntamento spazi, materiali e strumentazioni di trattamento termale	<i>Sanificare, disinfettare e sterilizzare gli ambienti e gli strumenti di lavoro</i>
	<i>Predisporre, regolare e controllare strumentazioni ed attrezzature</i>
--	<i>Sicurezza sul luogo di lavoro</i>

2. LIVELLO EQF DELLA QUALIFICAZIONE IN USCITA: 3**3. REQUISITI OBBLIGATORI DI ACCESSO AL PERCORSO:***Titoli di studio:*

- 18 anni ovvero età inferiore purché in possesso di Qualifica professionale in attuazione del diritto-dovere all'istruzione e/o alla formazione professionale ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n.226.
- Diploma scuola secondaria di primo grado.

Conoscenza linguistica:

- Per i cittadini stranieri è indispensabile la conoscenza della lingua italiana almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, restando obbligatorio lo svolgimento delle specifiche prove valutative in sede di selezione, ove il candidato già non disponga di attestazione di valore equivalente.
- Per i cittadini italiani è indispensabile la conoscenza di una lingua straniera almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, restando obbligatorio lo svolgimento delle specifiche prove valutative in sede di selezione, ove il candidato già non disponga di attestazione di valore equivalente.

Permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari:

- I cittadini extracomunitari devono disporre di regolare permesso di soggiorno, valido per l'intera durata del percorso o dimostrazione della attesa di rinnovo, documentata dall'avvenuta presentazione della domanda di rinnovo del titolo di soggiorno.

4. ARTICOLAZIONE, PROPEDEUTICITÀ E DURATE MINIME¹:

	Articolazione dell'Unità di competenza	Unità di risultati di apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
1.	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • Orientamento al ruolo • Normativa di settore • Aspetti contrattualistici, fiscali e previdenziali 	<i>Inquadramento della professione</i>	16	--	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza
2.	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche di uno stabilimento termale • Metodologie operative specifiche dell'assistenza termale • Tecniche di accoglienza e supporto all'utente non autosufficiente nella mobilizzazione, deambulazione e trasporto • Normativa a tutela della privacy (trattamento dei dati personali ecc.) Abilità <ul style="list-style-type: none"> • Tradurre bisogni, richieste e aspettative del cliente termale, in elementi conoscitivi/formulazioni per l'accesso, la fruizione e/o l'accompagnamento ai servizi termali • Predisporre la scheda di trattamento sulla base delle informazioni raccolte, unite alla prescrizione del medico nel caso di trattamento terapeutico • Accogliere e supportare l'utente non autosufficiente nella mobilizzazione, deambulazione e trasporto • Tradurre dati/informazioni di customer satisfaction in azioni di miglioramento dei servizi erogati 	<i>Accogliere ed assistere il cliente termale</i>	20	--	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza
3. (Vedi nota.)	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale 	<i>Comunicare con il cliente termale</i>	20	--	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza

¹ La colonna "N" indica l'ordine obbligatorio di erogazione delle corrispondenti Unità di risultati di Apprendimento, in base alle relazioni di propedeuticità fra loro esistenti.

La colonna "Articolazione dell'Unità di Competenza" riprende quanto già indicato nella tavola 1, per la specifica Unità di risultati di Apprendimento oggetto della riga.

La colonna "Durata minima", indica il numero di ore complessive obbligatorie di attività didattica in aula/laboratorio, al netto dell'eventuale tirocinio curriculare.

La colonna "di cui in FaD" indica il numero massimo di ore realizzabili con tale modalità, con il vincolo della tracciabilità individuale delle attività svolte e nell'ambito del monte ore complessivo di cui alla colonna "Durata minima".

La colonna "Crediti formativi" indica, ove opportuno, le condizioni ed i limiti di riconoscibilità del credito di frequenza della corrispondente Unità di risultati di apprendimento.

	Articolazione dell'Unità di competenza	Unità di risultati di apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
	Abilità <ul style="list-style-type: none"> Adottare uno stile comunicativo appropriato alla relazione con il cliente in tutte le fasi di erogazione del servizio 				
4. (Vedi nota.)	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> Elementi base di lingua inglese: grammatica, sintassi, terminologia tecnica 	<i>Comunicazione in inglese con il cliente termale</i>	40	Max 20	AmMESSO il riconoscimento di credito formativo di frequenza
5. (Vedi nota.)	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> Elementi base di lingua straniera: grammatica, sintassi, terminologia tecnica 	<i>Comunicazione in seconda lingua straniera con il cliente termale</i>	40	Max 20	AmMESSO il riconoscimento di credito formativo di frequenza
6.	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> Elementi di anatomia e fisiologia Elementi di biologia Elementi di chimica e biochimica Elementi di fisica e biofisica 	<i>Fondamenti scientifici di base</i>	30	Max 12	AmMESSO il riconoscimento di credito formativo di frequenza esclusivamente derivante da apprendimenti formali
7.	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> Principi di idrologia e crenoterapia Classificazione delle acque minerali e loro proprietà Tipologia di fanghi e loro proprietà Tipologia di gas termali e loro proprietà 	<i>I mezzi di cura termali</i>	40	Max 12	AmMESSO il riconoscimento di credito formativo di frequenza esclusivamente derivante da apprendimenti formali
8.	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> Principali tipologie di trattamenti termali (trattamenti termali terapeutici, riabilitativi, estetici quali fanghi, bagni, trattamenti inalatori, trattamenti idropinici, antroterapici, idrokinesiterapici, etc.) 	<i>I trattamenti termali</i>	40	Max 12	AmMESSO il riconoscimento di credito formativo di frequenza esclusivamente derivante da apprendimenti formali
9.	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> Principi base di educazione alla salute e stili alimentari e di vita per il benessere psico-fisico Principali patologie trattabili con cure termali Principali tecniche e strumenti per la preparazione, l'applicazione e la somministrazione dei mezzi di cura termali: le acque minerali, i fanghi, le inalazioni, etc. 	<i>Preparare i mezzi di cura e il cliente al trattamento termale</i>	60	Max 12	AmMESSO il riconoscimento di credito formativo di frequenza

	Articolazione dell'Unità di competenza	Unità di risultati di apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere correttamente il dettaglio delle prescrizioni mediche indicato sulle cartelle/schede cliniche dei clienti, la tipologia di trattamento, le modalità ed i tempi della somministrazione, etc. • Identificare le parti da trattare secondo una lettura anatomica del corpo umano, ponendo la persona nella disposizione psicofisica ottimale • Riconoscere le diverse tipologie dei mezzi di cura termali, gli effetti dei principi attivi in essi contenuti e identificarli per lo specifico trattamento prescritto dal medico • Preparare il materiale naturale terapeutico termale controllandone le caratteristiche fisiche e curandone la conservazione 				
10.	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodi e tecniche di somministrazione e applicazione di trattamento termale (trattamenti termali terapeutici, riabilitativi, estetici quali fanghi, bagni, trattamenti inalatori, trattamenti idropinici, antroterapici, idrokinesiterapici, etc.) • Metodi e tecniche del lavoro in gruppo • Elementi di normativa sanitaria e specifica di settore (Legge 24 ottobre 2000, n. 323; Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i) • Elementi di primo soccorso <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adottare protocolli e specifiche raccomandazioni in uso nei diversi ambienti termali • Assistere e sorvegliare la persona in preparazione e durante il trattamento (ad esempio: immersione in bagno termale) • Attivare/disattivare strumenti ed apparecchiature e loro regolazione (tempo, temperatura) • Applicare tecniche e procedure di somministrazione / assistenza/ trattamento adeguate relative alle diverse tipologie di trattamento termale (terapeutico, riabilitativo, estetico quale 	<i>Applicare il trattamento termale</i>	80	--	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza

	Articolazione dell'Unità di competenza	Unità di risultati di apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
	<p>fanghi, bagni, trattamenti inalatori, trattamenti idropinici, etc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere eventuali effetti collaterali nel corso della somministrazione del trattamento da parte del personale medico specializzato - reazioni, resistenze, contrasti, arrossamenti, ecc.- Praticare, all'occorrenza, interventi di primo soccorso ed allertare le autorità competenti 				
11.	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> Organizzazione degli spazi di lavoro, di cura e di trattamento Procedure di sanificazione, sanitizzazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> Adottare modalità e procedure igienico-sanitarie predefinite per la predisposizione, la manutenzione, la disinfezione e/o la sterilizzazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro 	<i>Sanificare, disinfettare e sterilizzare gli ambienti e gli strumenti di lavoro</i>	30	Max 8	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza
12. (Vedi nota.)	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> Principali materiali, attrezzature e macchinari per i trattamenti termali, loro caratteristiche, funzionamento e manutenzione ordinaria Elementi di gestione del magazzino <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> Identificare le più frequenti anomalie di funzionamento delle attrezzature adottando modalità predefinite di intervento Individuare, in relazione alle esigenze dei clienti e secondo le direttive impartite, soluzioni che assicurino ambienti di cura/trattamento e strumentazioni funzionali Rilevare il livello dei consumi delle materie prime, il posizionamento e lo stato di usura delle componenti di servizio, provvedendo al reintegro se necessario sia dei materiali per i trattamenti che dei preparati farmacologici già confezionati secondo protocolli prestabiliti 	<i>Predisporre, regolare e controllare strumentazioni ed attrezzature</i>	30	Max 8	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza
13. (Vedi	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> Norme e disposizioni a tutela della si- 	<i>Sicurezza sul luogo di lavoro</i>	8	Max 4	Ammesso credito di frequenza

	Articolazione dell'Unità di competenza	Unità di risultati di apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
nota.)	<p>curezza dell'ambiente di lavoro</p> <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> Prevenire e ridurre il rischio professionale, ambientale e del beneficiario Sicurezza sul luogo di lavoro 				con valore a priori, riconosciuto a chi ha già svolto, con idonea attestazione (conformità settore di riferimento e validità temporale), il corso conforme all'Accordo Stato – Regioni del 21/12/2011 – Formazione dei lavoratori, ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.lgs. 81/2008
DURATA MINIMA TOTALE, AL NETTO DEL TIROCINIO CURRICOLARE			454	Max 108	

NOTA:

Le Unità di risultati di apprendimento n. 3, 4, 5, 12 e 13, possono essere realizzate in ordine a scelta del progettista.

5. TIROCINIO CURRICOLARE:

Durata minima 200 ore, durata massima 60% sul totale del percorso.

6. UNITA' DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO AGGIUNTIVE:

A scopo di miglioramento/curvatura della progettazione didattica, nel limite massimo del 10% delle ore totali di formazione, al netto del tirocinio curricolare.

7. METODOLOGIA DIDATTICA:

Le Unità di risultati di apprendimento vanno realizzate attraverso attività di formazione d'aula specifica e metodologia attiva. Le Unità di risultati di apprendimento n. 9, 10, 11 e 12 richiedono obbligatoriamente lo svolgimento di esercitazioni pratiche in adeguati contesti, per almeno il 30% della loro complessiva durata oraria.

8. VALUTAZIONE DIDATTICA DEGLI APPRENDIMENTI:

Obbligo di tracciabile valutazione didattica degli apprendimenti, per singola Unità di risultati di apprendimento.

9. GESTIONE DEI CREDITI FORMATIVI:

- Crediti di ammissione: --
- Crediti formativi di frequenza: La percentuale massima riconoscibile è il 30% sulla durata di ore d'aula o laboratorio; il 100% sul tirocinio curricolare.
- Crediti formativi con valore a priori:
 - Dispensa di frequenza e prova della Unità di risultati di apprendimento "Sicurezza sul luogo di lavoro" in caso di possesso di idonea attestazione (conformità settore di riferimento e validità temporale) relativa alla frequenza di corso conforme all'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011 – Formazione dei lavoratori, ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.lgs. 81/2008.

10. REQUISITI PROFESSIONALI E STRUMENTALI:

Qualificazione dei formatori, di cui almeno il 50% esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento; presenza di aule e laboratori adeguatamente attrezzati.

11. ATTESTAZIONE IN ESITO RILASCIATA DAL SOGGETTO ATTUATORE:

Documento di formalizzazione degli apprendimenti, con indicazione del numero di ore di effettiva frequenza. Condizioni di ammissione all'esame finale: frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. È consentita l'ammissione all'esame finale anche a fronte della frequenza di almeno il 70% delle ore complessive del percorso formativo, previo parere favorevole - documentato - del collegio dei docenti/formatori.

12. ATTESTAZIONE IN ESITO AD ESAME PUBBLICO:

Certificato di qualificazione professionale, rilasciato ai sensi del D.lgs. 13/2013.